



## Relatori

### Lorenzo Liguoro

Vice Presidente di Sherpa s.r.l. Spin-off Università degli studi di Padova

È un consulente, formatore, ricercatore, project manager e imprenditore che si occupa di politiche di sviluppo territoriale dell'Unione Europea ed è esperto di programmi e progetti di sviluppo collaborativo sostenuti da finanziamenti europei ed internazionali. Si è laureato in Politiche dell'UE nel 2007 a Padova e dal 2014 svolge attività di docenza a livello accademico per gli Atenei di Padova, Ca' Foscari e IUAV. È Vice-Presidente dello Spin Off dell'Università degli Studi di Padova Sherpa srl – Nodo generativo di reti per lo sviluppo locale, oltre che essere socio fondatore di Alterevo srl SB, WeEurope srl SB e Resolve srl SB. È inoltre ideatore e co-sviluppatore dell'applicazione Mosaic – Design Your Decision, software cloud di supporto alle decisioni collaborative.

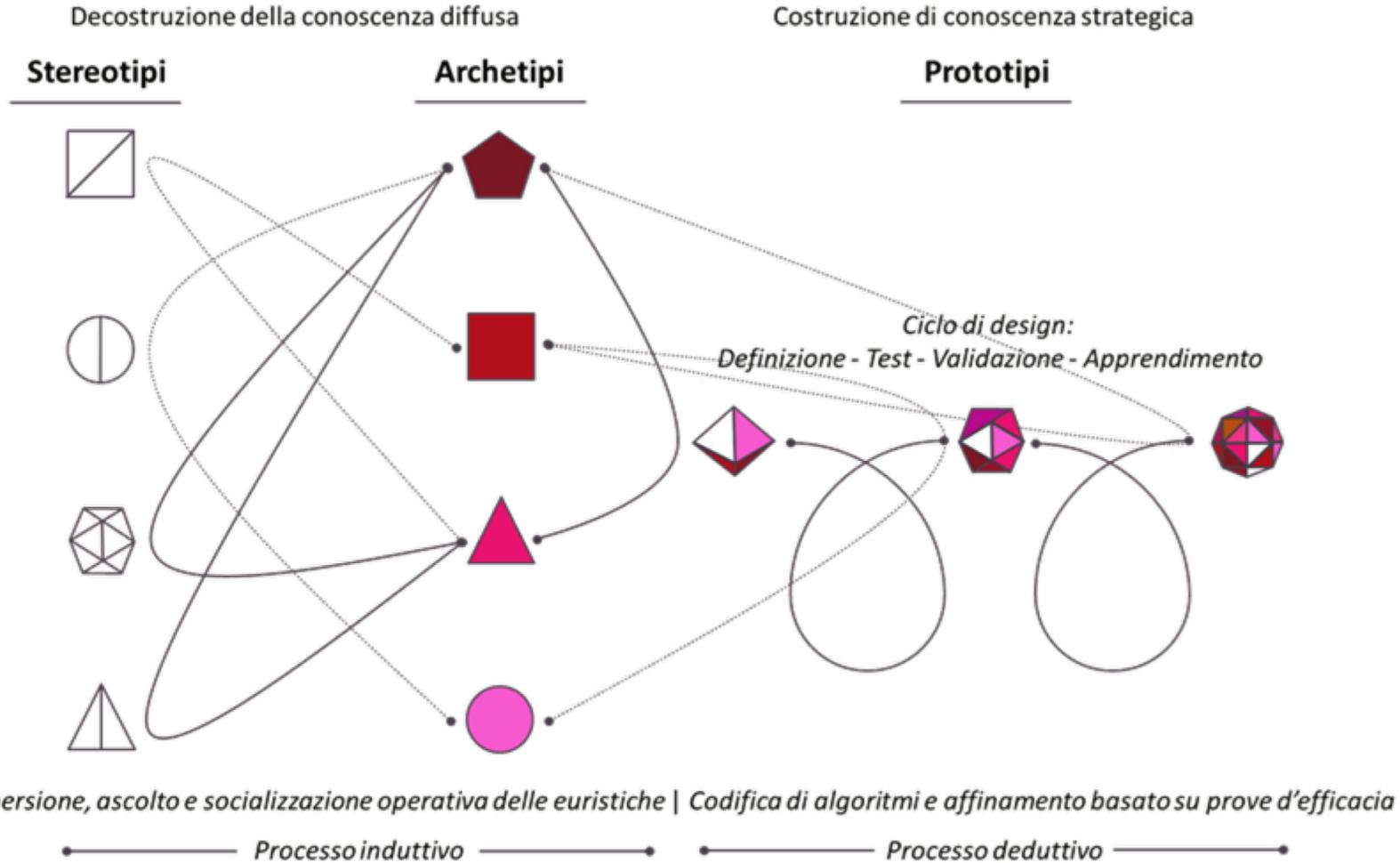


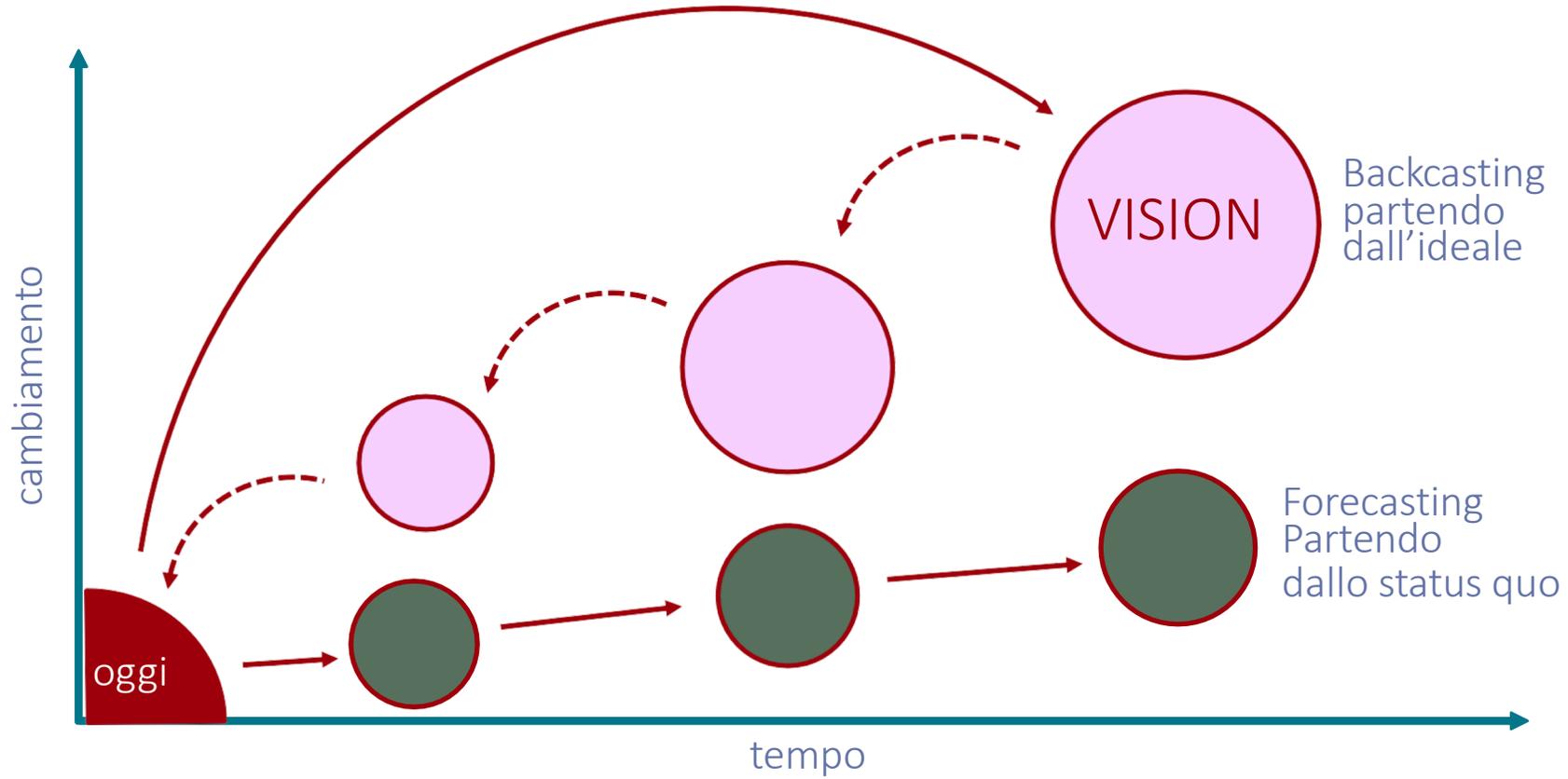
### Alessandro Dei Rossi

Account Manager presso Sherpa s.r.l. Spin-off Università degli studi di Padova

È laureato in Scienze Politiche con una passione per i temi economici e internazionali. Ha approfondito le sue conoscenze sui Fondi strutturali dell'UE e sui Progetti europei, acquisendo competenze nell'organizzazione e nella gestione di team e progetti. Opera come Manager dello Sviluppo Locale Sostenibile intervenendo con ruoli di ricerca, facilitazione, progettazione in processi di governo dello sviluppo locale.









## MOSAIC – DESIGN YOUR DECISION:

Dagli elementi distintivi di questo approccio è nato il **software** sviluppato da **Sherpa srl** e **WeEurope srl SB (Resolve)** con il supporto di **Quantitas srl**.

Mosaic è una **applicazione web** che incorpora strumenti e metodi di **Design Thinking**, **Project Management** e **Product Development**, che accompagna team di lavoro, tipicamente multidisciplinari, in un **processo di co-decisione strategica** che passa dall'analisi approfondita di un fenomeno fino alla generazione di soluzioni creative, cantierabili e verificabili.





## MOSAIC – DESIGN YOUR DECISION:

I cinque **elementi qualificanti** del processo di strategy design Mosaic sono:

1. Partire da **dati obiettivi**, salienti e aggiornati;
2. Esaltare l'**intelligenza delle persone** attraverso dinamiche collaborative;
3. Ricercare le **domande giuste** prima delle risposte;
4. Giungere a **decisioni condivise, concretamente sperimentabili**;
5. **Verificare l'efficacia** delle soluzioni e aggiornare le basi dati disponibili in partenza.



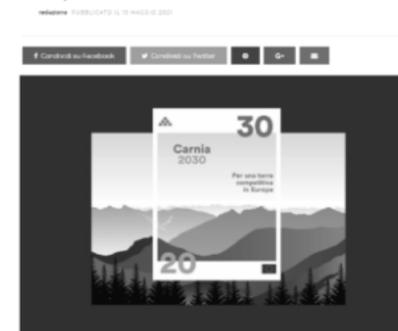
## MOSAIC – DESIGN YOUR DECISION:

I partecipanti ai **tavoli**, in presenza o virtuali, sono chiamati ad interagire attraverso una serie di azioni **nell'ambiente di cooperazione digitale** offerto dal software, inserendo contenuti, esprimendo voti e punteggi, tracciando connessioni tra elementi, ecc.

Queste **micro-interazioni** sono tracciate ed elaborate dal programma e plasmate in un **algoritmo** basato sulla struttura logica del **PoliHoneyComb Canvas**, restituendo, infine, una soluzione innovativa concepita in **forma progettuale**.



**La Comunità di Montagna della Carnia avvia Carnia 2030 "Carnia terra competitiva in Europa"**





## GovernaTI-VA

### Alcuni Casi d'Uso:



Numero di moderatori accreditati:  
**96**

Numero di Sessioni realizzate:  
**239** (in 1.485 giorni)

Numero di Utenti effettivi:  
**5.620**

**>5,9mila** item

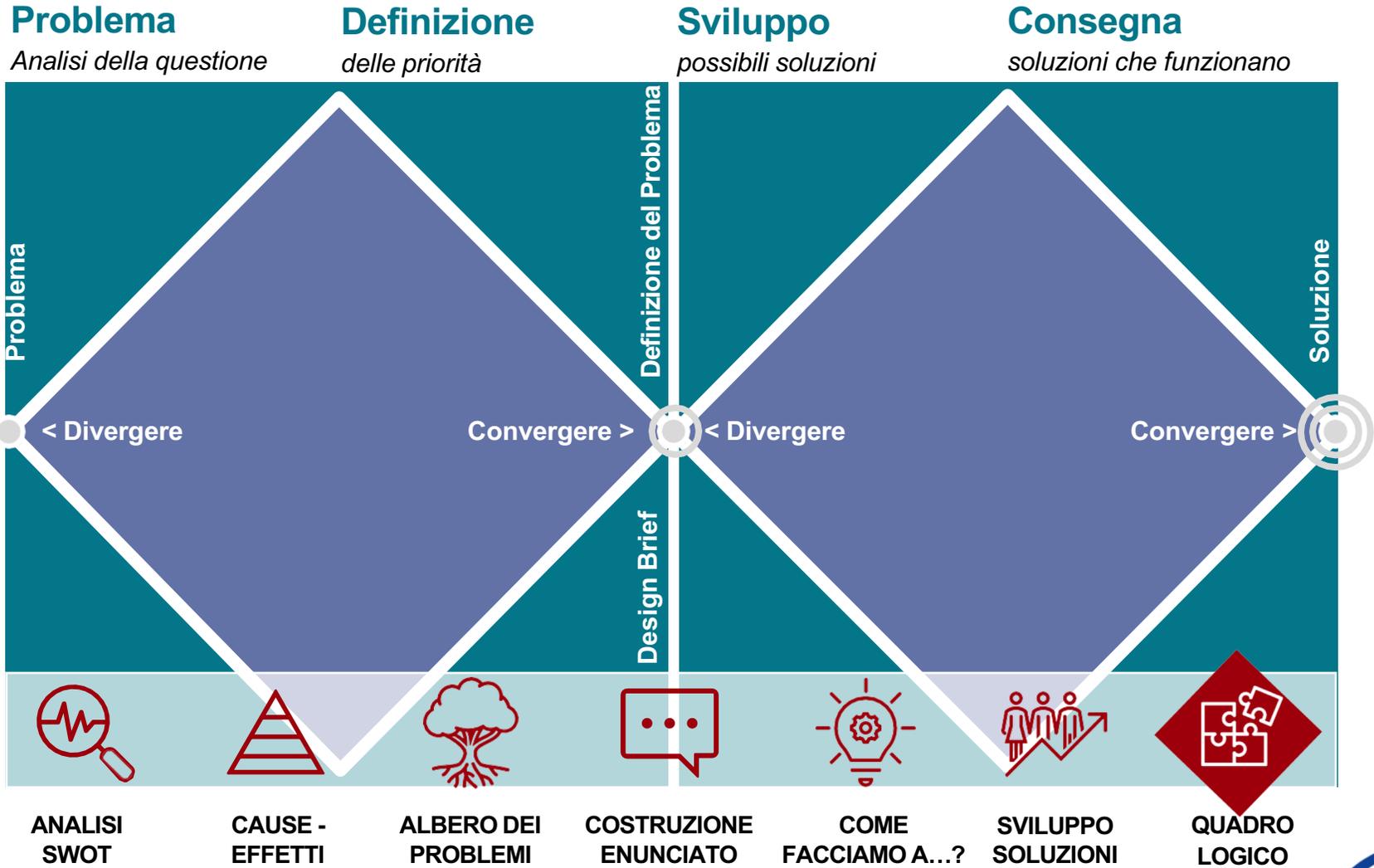
**>84,3mila** valutazioni

**>16,8mila** cause-effetti

**>9,7mila** soluzioni



**GovernaTI-VA**



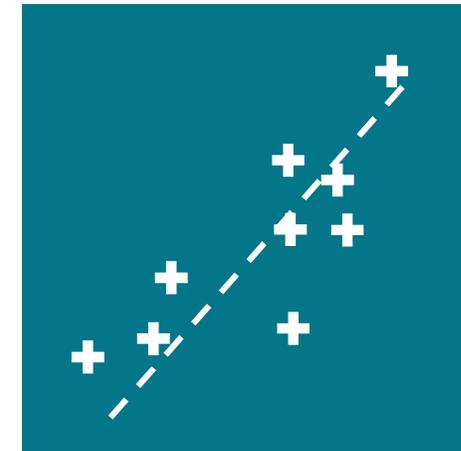
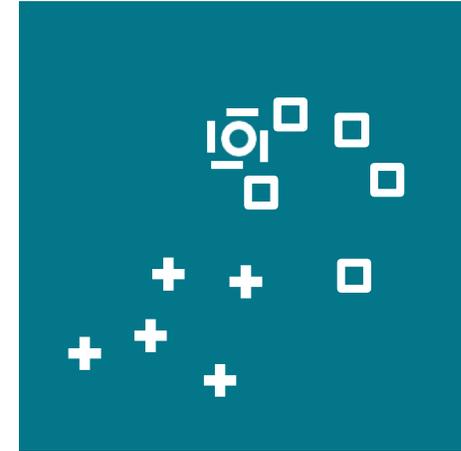


### Classificazioni

Attribuire idee, concetti, fatti, dati ad una specifica categoria semantica secondo una classificazione predeterminata, ad esempio indicando se un dato rappresenta una “minaccia” o una “opportunità”.

### Regressioni

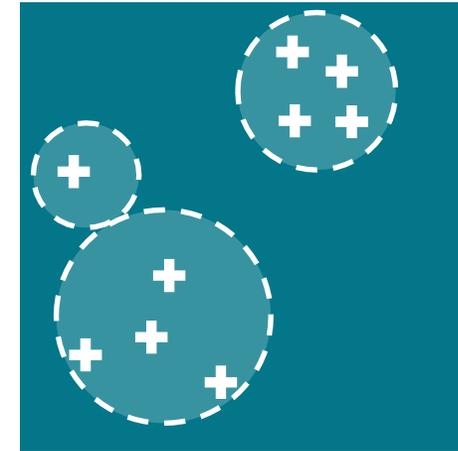
Definire le relazioni tra due elementi o variabili specificando l’eventuale relazione causale che li lega o indicando comuni cause o effetti, ad esempio indicando se il fenomeno A produce il fenomeno B o viceversa.





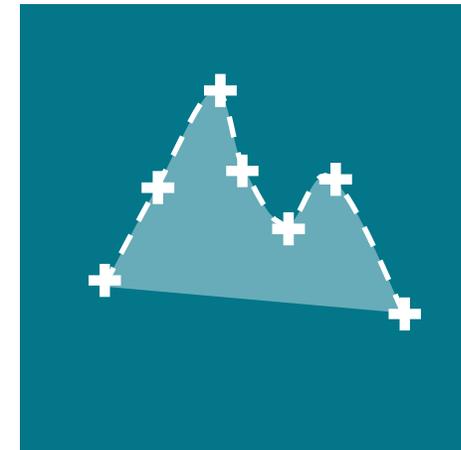
### Raggruppamenti

Raggruppare elementi in base a criteri di affinità, attribuendo un valore semantico-descrittivo all'elemento aggregante, ad esempio collegando soluzioni assieme in base al principio inventivo contenuto.



### Stime di densità

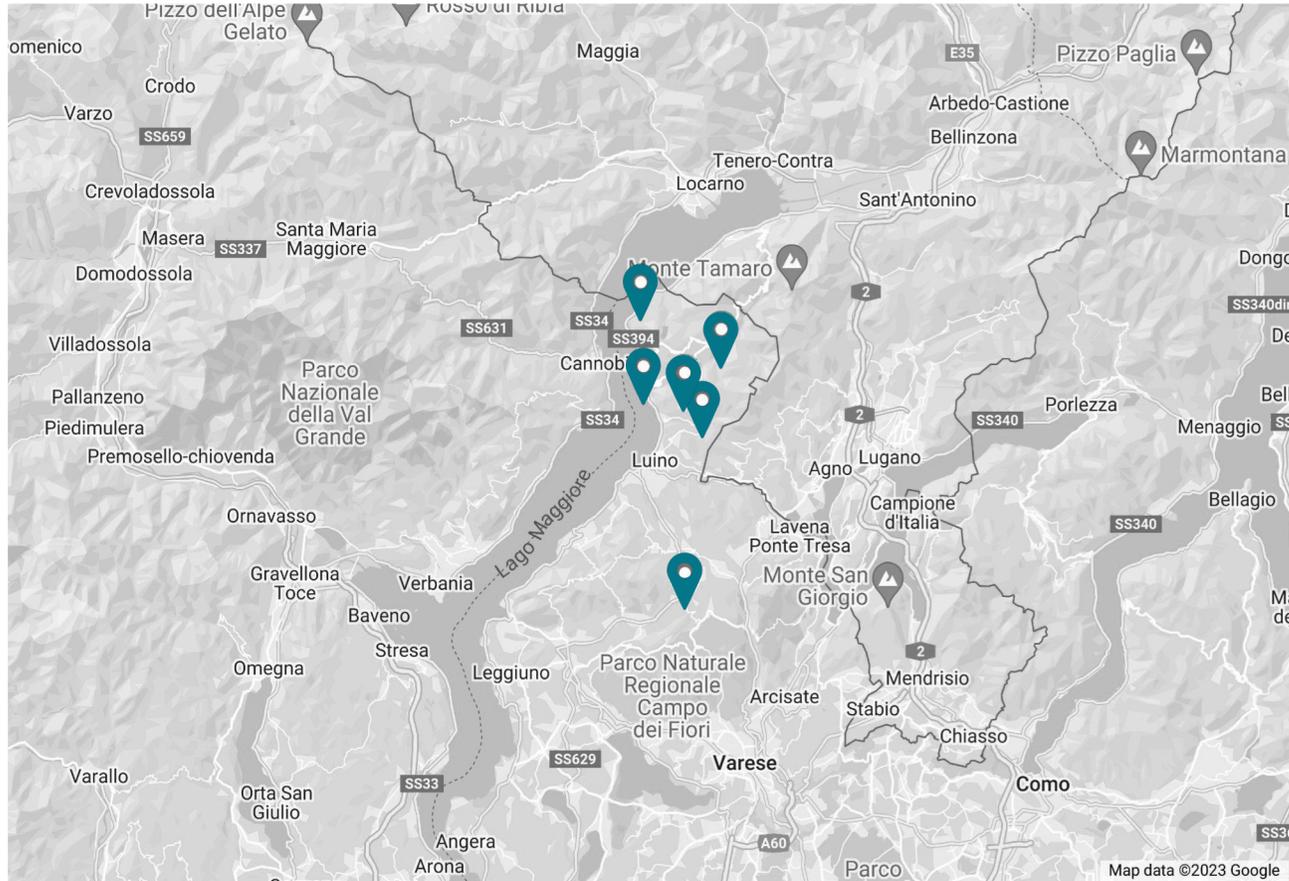
Stimare la probabilità di accadimento di una variabile, stabilendo ponderazioni e misure, ad esempio valutando il grado di fattibilità di una soluzione tecnica.



bandi opportunità  
amministrazioni  
fare qualità  
turismo  
Idee lavoro  
concretezza web  
imprenditori  
fruibilità unione  
territorio  
occupazione benessere  
cultura  
ville efficacia  
crisi  
valorizzare  
promozione  
progetti  
identità  
finanziamenti  
cittadinanza

opportunità  
sociali  
capacità  
economia  
indici  
tradizione  
giovani  
intersectorialità  
rurale  
ambiente  
itinerari  
patrimonio  
cittadini  
cittadini  
acqua  
sviluppo  
linee guida  
coesione  
paesaggio  
integrazione

eventi  
partnership  
cicloturismo  
energie  
idrovia  
metropolitana  
tipicità  
comunità  
fluviale  
persone  
innovazione  
coordinamento  
sicurezza  
imprese  
futuro  
prodotti  
enogastronomia  
mobilità  
sostenibilità  
leadership  
sistema  
partecipazione

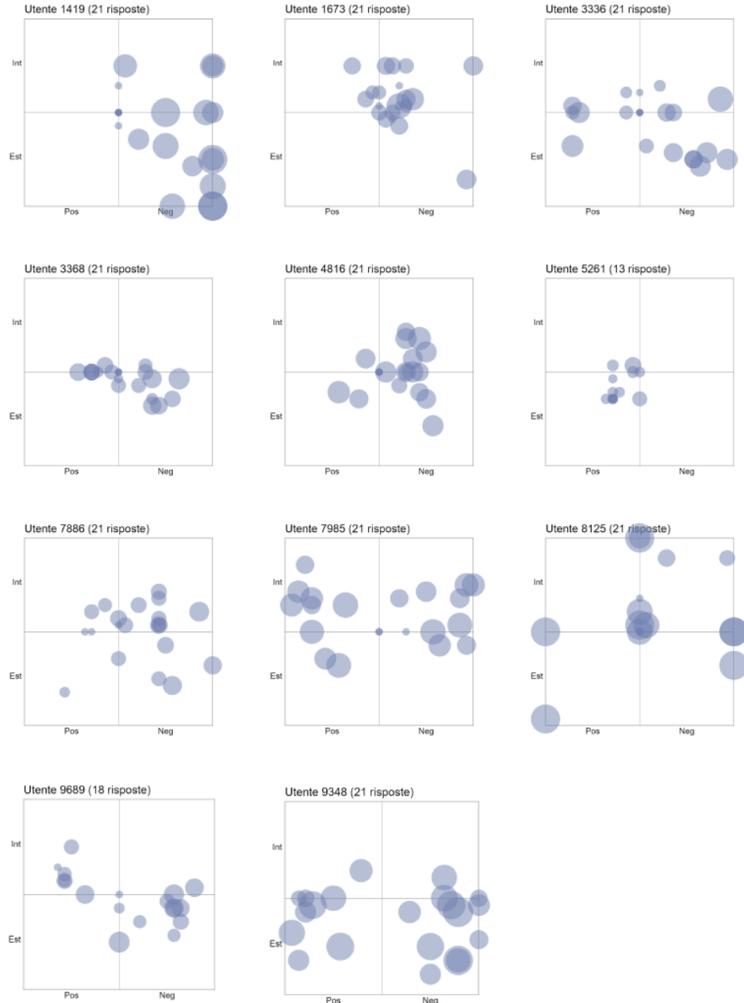


- Unione Montana Valli del Verbano
- Agra
- Curiglia con Monteviasco
- Dumenza
- Maccagno con Pino e Veddasca
- Rancio Valcuvia
- Tronzano Lago Maggiore

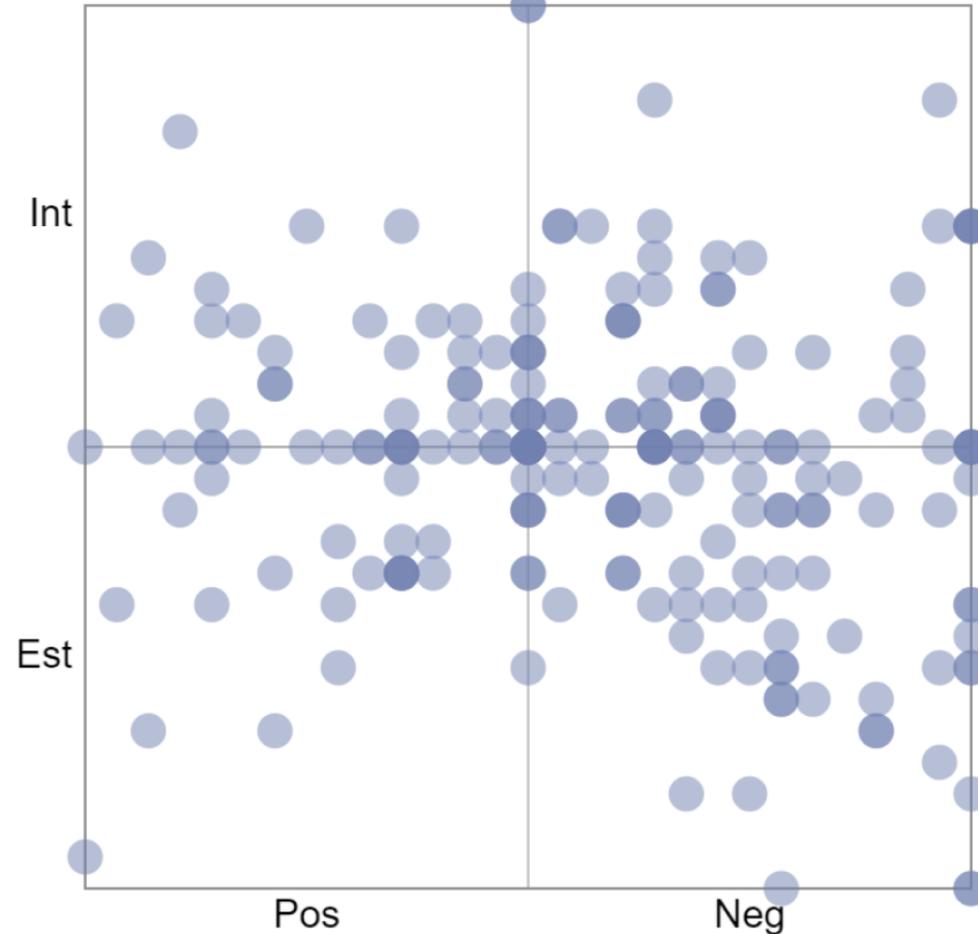
*Giovedì 5 e 12 ottobre 2023  
dalle ore 16.30 alle ore 19.30*



# GovernaTI-VA

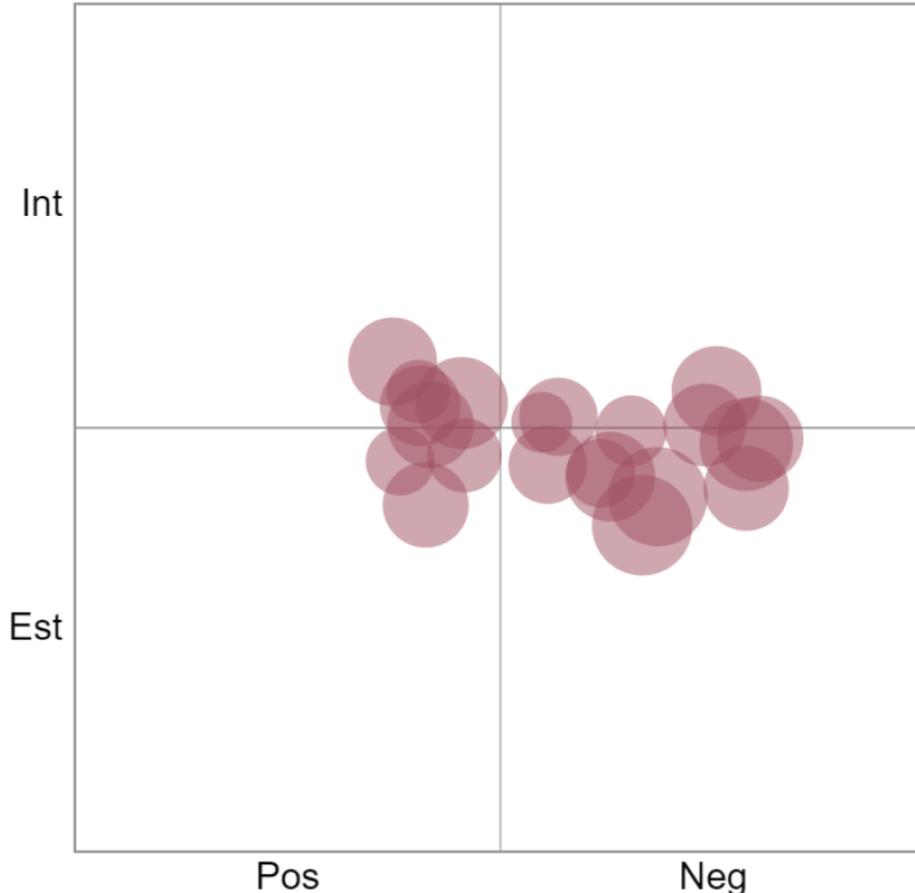


## Singole risposte senza rilevanza





## SWOT aggregata (222 risposte)



## ANALISI SWOT Abbiamo valutato 21 elementi relativi a:

- La superficie boschiva e forestale
- Aree protette: Parco Regionale Campo dei Fiori e siti Natura 2000
- Rischio di incendio boschivo medio-alto.
- Gruppi di volontari specializzati in antincendio boschivo
- Nell'Alto Verbano la frequenza degli incendi boschivi è maggiore.
- Alta frammentazione fondiaria.
- Elevata la percentuale di proprietari non partecipi, non reperibili, non conosciuti dalle Pubbliche Amministrazioni.
- Pericolosità idrogeologica leggermente superiore alla media regionale.
- Le aree boscate dei 6 Comuni ospitano una ricca biodiversità
- La percentuale di variazione della popolazione nelle aree montane dei sei Comuni negli ultimi 10 anni è stata del -2,6%.
- Il tasso di invecchiamento dei sei Comuni è molto alto (pari al 31%)
- I territori sono definiti "Macchiatico negativo", ovvero i costi di lavorazione sono strutturalmente maggiori dei ricavi e quindi necessitano di contribuzione pubblica



## Punti di Forza

I 6 Comuni hanno adottato diverse misure di prevenzione e mitigazione volte a ridurre la vulnerabilità e l'impatto degli eventi idrogeologici sul territorio comunale

I Comuni sono tutti coperti da gruppi di volontari specializzati in antiincendio boschivo, adeguatamente attrezzati.

Le aree boscate dei 6 Comuni contribuiscono al miglioramento della qualità delle acque superficiali, filtrando le sostanze inquinanti e regolando il flusso idrico.

La media regionale della superficie forestale gestita in base a criteri di sostenibilità è del 76,4%; i 6 Comuni hanno una percentuale superiore alla media, vicina al 100%.

Considerando la superficie boscata totale dei 6 Comuni (3.290 ettari), l'assorbimento di carbonio totale è di 21.385 tCO<sub>2</sub>eq/anno, pari allo 0,3% delle emissioni totali della provincia di Varese.

## Punti di Debolezza

Le imprese attive nel settore forestale sono soggetti ad alternanze di picchi di lavoro e picchi di fermo

Il territorio dei 6 Comuni è caratterizzato da alta frammentazione fondiaria.

La superficie forestale dei 6 Comuni si suddivide in 3.440 ettari di foreste di latifoglie, 270 ettari di foreste miste e 50 ettari di foreste di conifere

La superficie delle zone boscate isolate (distanziate oltre 100m da altre zone boscate) dei 6 Comuni è molto bassa



## GovernaTI-VA

### Opportunità

Nel periodo 2015-2019, i 6 Comuni hanno ricevuto complessivamente 1.026.000 euro di finanziamenti regionali, suddivisi in diverse tipologie di intervento

Nell'area dei 6 Comuni sono presenti due tipologie di aree protette: Parco Regionale Campo dei Fiori e siti Natura 2000 dove ricadono, in parte, tutti i Comuni interessati

Le aree boscate dei 6 Comuni ospitano una ricca biodiversità, con almeno 1.000 specie vegetali e 500 specie animali identificate

### Minacce

I territori sono definiti "Macchiatico negativo", ovvero i costi di lavorazione sono strutturalmente maggiori dei ricavi e quindi necessitano di contribuzione pubblica

I 6 Comuni hanno una pericolosità idrogeologica leggermente superiore alla media regionale

I Comuni condividono un rischio di incendio boschivo medio-alto.

La superficie boschiva della Provincia è aumentata da 49.600 ettari nel 1954 a 81.900 ettari nel 2015, con un incremento del 65,1%.

Nell'Alto Verbano la frequenza degli incendi boschivi è maggiore

Nel territorio è elevata la percentuale di proprietari non partecipi, non reperibili, non conosciuti dalle Pubbliche Amministrazioni

I lavori forestali di dissesto sono finanziati dalla Regione in modo estemporaneo, concentrato nel tempo e non organizzati.

Il tasso di invecchiamento dei sei Comuni è molto alto (pari al 31%), calcolato come il rapporto tra le persone anziane (65 anni e più) e la popolazione totale.

La percentuale di variazione della popolazione nelle aree montane dei sei Comuni negli ultimi 10 anni è stata del -2,6%.



## GovernaTI-VA

### Debolezza

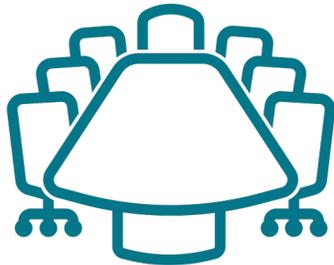
- Il territorio dei 6 Comuni è caratterizzato da alta frammentazione fondiaria.

### Minacce

- Nel territorio è elevata la percentuale di proprietari non partecipi, non reperibili, non conosciuti dalle Pubbliche Amministrazioni.
- I 6 Comuni hanno una pericolosità idrogeologica leggermente superiore alla media regionale.
- Nell'Alto Verbano la frequenza degli incendi boschivi è maggiore.

### Strategia

- Evitare.





## Analisi causa-effetto:

### Cause

- Difficoltà nel rintracciare i proprietari
- I Comuni non possono prendersi carico delle particelle abbandonate, salvo casi di pericolosità (strada e rischio idrogeologico)
- I proprietari non hanno interesse a pagare per la successione

### Frammentazione Fondiaria

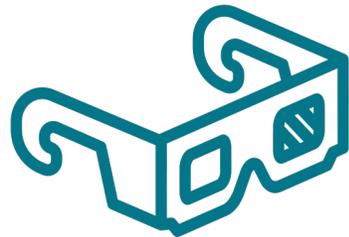
### Effetti

- Aumento del rischio idrogeologico
- Aumento del rischio incendi
- I lotti di lavorazione sono troppo piccoli per consentire alle aziende di sostenere i costi di infrastrutturazione di accessibilità ai siti di lavorazione
- Impossibilità di accesso ai contributi con conseguente incremento dell'abbandono delle aree forestali
- Impossibilità di gestione del bosco in modo pianificato nel medio-lungo termine.
- Non si dà spazio a nuove attività / aziende
- Un problema di gestione per il comune stesso il più delle volte risolto a spese sue



## Il Punto di Vista dopo l'analisi causa-effetti:

Chi	Bisogno	Motivo	Enunciato
Aziende Forestali ed Enti Pubblici	Impossibilità di gestione del bosco in modo pianificato nel medio-lungo termine.	Difficoltà nel rintracciare i proprietari	<b>Aziende Forestali ed Enti Pubblici non possono gestire il bosco in modo pianificato e sostenibile nel medio-lungo termine poiché è difficoltoso rintracciare ed entrare in relazione con i proprietari dei piccoli fondi.</b>





## Domande sfida:

### Come facciamo a...?

Come facciamo a intervenire sui fondi senza autorizzazione dei proprietari irreperibili?

Come facciamo a creare un ufficio/gruppo di lavoro ad hoc che gestisca queste problematiche?

Come facciamo a convincere i proprietari (qualora reperibili) che la gestione condivisa porta vantaggi sia a livello ambientale/comunitario che personale?

Come facciamo a reperire ed entrare in relazione con i vari proprietari dei fondi?

Come facciamo a trovare una soluzione normativa ad esclusione degli interventi urgenti per la tutela della pubblica incolumità?



## Soluzioni:

### Soluzioni proposte

Mappare i fondi irreperibili.

Craere una mappa dei boschi privati, su vincolo idrogeologico, classe di rischio idrogeologico, taglio del bosco dal 2010, non serviti dalle strade che identifichi le aree strategiche su cui richiedere intervento forzoso.

Definire a priori quali condizioni di disuso e incuria del bosco possano a priori determinare condizioni di somma urgenza che consentano di intervenire anche sui fondi dei proprietari irreperibili.

### Soluzione selezionata

**Integrare i Piani di Assestamento Forestale con una valutazione specifica sul grado di rischio associato alle singole particelle forestali che determinino esigenze di prevenzione che consentano al Comune di intervenire sul suolo privato.**

Desiderabilità

Fattibilità

Finanziabilità

3,00

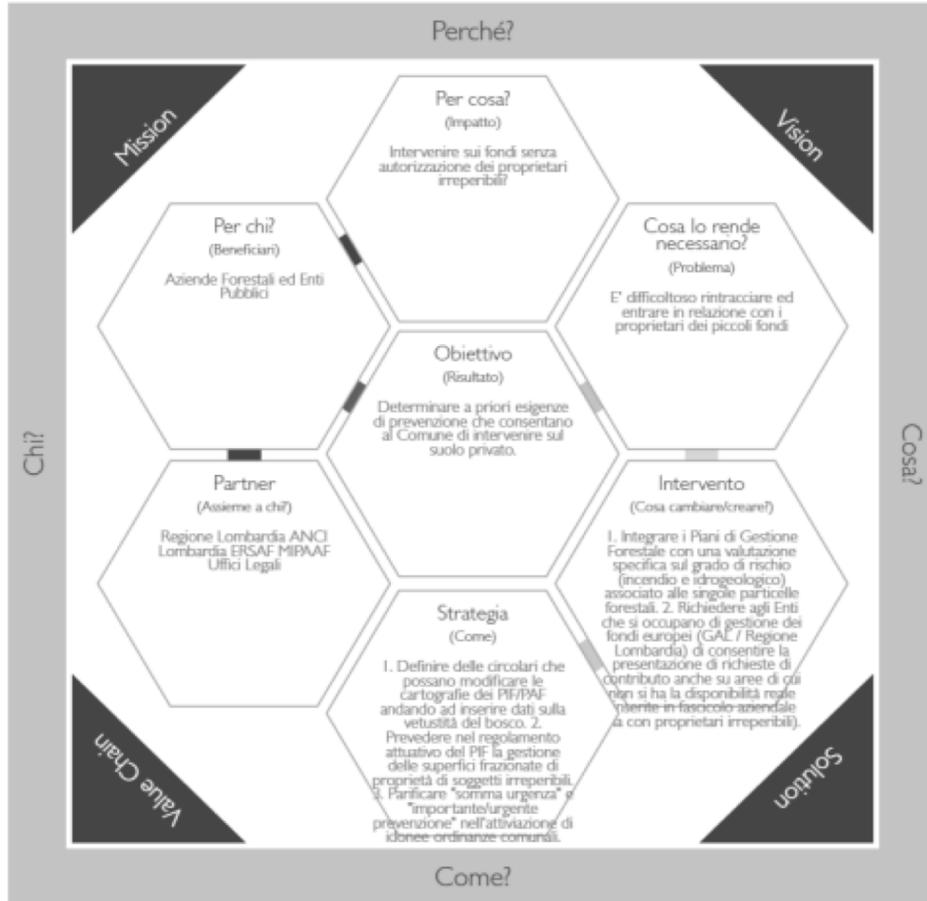
3,40

2,60



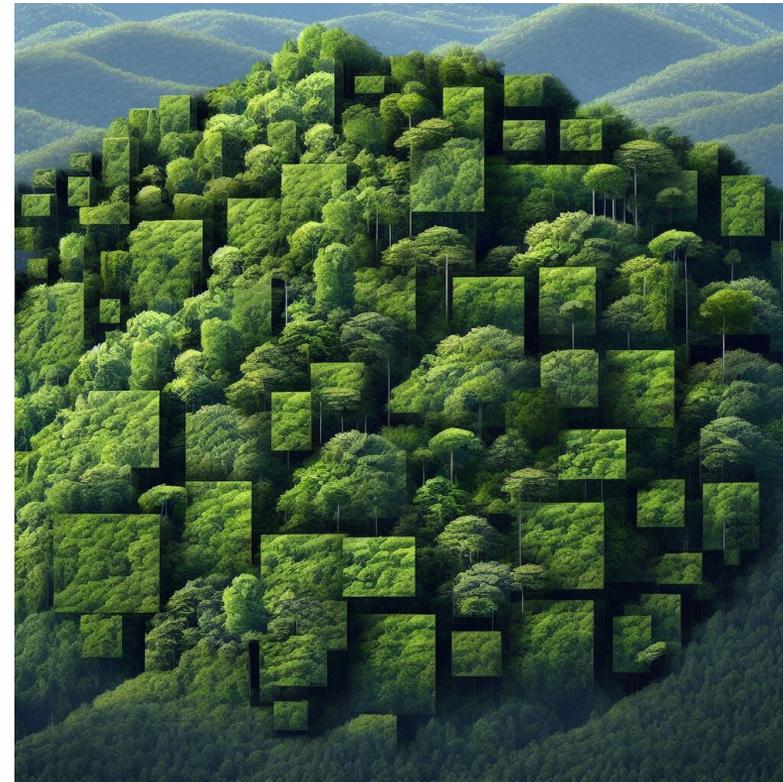


Poli-HoneyComb



# Obiettivo:

Determinare a priori esigenze di prevenzione che consentano al Comune di intervenire sul suolo privato.





## Logiche di intervento

1. Integrare i Piani di Gestione Forestale con una valutazione specifica sul grado di rischio (incendio e idrogeologico) associato alle singole particelle forestali.
2. Richiedere agli Enti che si occupano di gestione dei fondi europei (GAL / Regione Lombardia) di consentire la presentazione di richieste di contributo anche su aree di cui non si ha la disponibilità reale (inserite in fascicolo aziendale ma con proprietari irreperibili).

Cosa?

1. Definire delle circolari che possano modificare le cartografie dei PIF/PAF andando ad inserire dati sulla vetustà del bosco.
2. Prevedere nel regolamento attuativo del PIF la gestione delle superfici frazionate di proprietà di soggetti irreperibili.
3. Parificare "somma urgenza" e "importante/urgente prevenzione" nell'attivazione di idonee ordinanze comunali.

Come?



## GovernaTI-VA



[Contatti](#)

Restiamo in contatto:  
[info@sherpasrl.it](mailto:info@sherpasrl.it)  
[www.sherpasrl.it](http://www.sherpasrl.it)